

# Gruppo di Lavoro Politiche di coesione e Sud

Ciclo programmatico 2021-2027

**Focus su OP2 *Un'Europa più verde***

*Fondi Strutturali di Investimento - FSE e FESR*

**Quarta Giornata di Lavoro – 6 luglio 2021**

*Materiali a cura dell'Area Coesione- Anna Teselli*

## Un'Europa più verde – OP2: Obiettivi Specifici e concentrazioni tematiche

Obiettivo di Policy 2 – Un'Europa più verde	
<b>Energia</b> (OO.SS. b1, b2, b3)	FESR
<b>Clima e rischi</b> (O.S. b4)	FESR
<b>Risorse idriche, gestione dei rifiuti e economia circolare</b> (OO.SS. b5 e b6)	FESR
<b>Biodiversità e inquinamento</b> (O.S. b7)	FESR
<b>Mobilità urbana sostenibile</b> (O.S. b8 ex c4)	FESR

### Concentrazioni FESR su OP 2

Per le regioni meno sviluppate, in transizione e più sviluppate **almeno il 30% del totale FESR**

Concentrazione tematica del 50% su OS **Mobilità urbana sostenibile, con priorità dedicata**

## Un'Europa più verde – OP2: ambito di intervento

### Cosa possono e **NON** possono contenere i PO

- ❑ **Stralciata l'esclusione** sull'acquisto di **materiale rotabile** da utilizzare nel trasporto ferroviario (*in linea con la posizione nazionale*)
- ❑ Confermata **l'esclusione degli investimenti nelle infrastrutture aeroportuali**, con alcune eccezioni per interventi sugli aeroporti regionali esistenti (mitigazione dell'impatto ambientale, sicurezza e controllo del traffico aereo - Sistema SESAR)
- ❑ **Ammesse alcune eccezioni per le attività connesse ai combustibili fossili**, con limitazioni del campo di intervento (sostituzione sistemi riscaldamento e adeguamento reti per uso rinnovabili) soggette a limiti di spesa e non fasizzabili; ammesso il sostegno per veicoli "puliti" per trasporto pubblico e per veicoli, aerei e navi ad uso protezione civile e vigili del fuoco)
- ❑ **Deroga su investimenti nello smaltimento dei rifiuti in discarica**, (ambito di ammissibilità: smantellamento, riconversione o messa in sicurezza discariche esistenti) a condizione che **non vi sia aumento di capacità** (*in linea con la posizione nazionale*)
- ❑ **Deroga sul trattamento rifiuti residui** per il quale è ammesso l'aumento di capacità relativamente alle tecnologie per il recupero dei materiali (*in linea con la posizione nazionale*)
- ❑ **Sviluppo urbano sostenibile**: confermata la concentrazione di almeno l'8% del FESR a livello nazionale dell'obiettivo IOC, da allocare allo Sviluppo urbano sostenibile e che potrà contribuire alla concentrazione tematica su OP1 e OP2
- ❑ **Obiettivi climatici e biodiversità**: su richiesta del PE, inserito nuovo recital sul contributo FESR al raggiungimento del target del 30% relativo a tutta la spesa QFP per gli obiettivi climatici e previsto un impegno di spesa sulle annualità del QFP in tema di "biodiversità" (7,5% nel 2024 e 10% nel 2026-27).

## Un'Europa più verde – OP2: pluralità di obiettivi specifici e indicatori

Si presenta insieme ai PO. Preliminarmente occorre individuare:

- la tipologia di Programma (Nazionale o Regionale);
- l'Asse prioritario, l'Obiettivo specifico e le Azioni;
- le forme di finanziamento;
- i destinatari delle misure (target group).

**Documento metodologico**  
(art. 17 – RDC)

**Indicatori di output e di risultato**

**Output**  
cosa si compra  
con le risorse –  
I COSTI

**Risultato**  
rispetto ai  
target

Accompagnare e testare l'impostazione logica del Programma

**Esplicitare** le scelte su obiettivi e azioni

**Documentare il percorso** di selezione degli indicatori e i **metodi** di definizione di milestone 2024 (**output**) e target 2029 (output e **risultato**)

**Organizzare le indagini** per valorizzare gli indicatori di risultato e **acquisire i dati** durante l'attuazione

Fornire elementi per successive **valutazioni**

**Per il FESR per la prima volta si introducono indicatori comuni di risultato diretto**

Il set di indicatori comuni va considerato come un **menù di riferimento** a disposizione degli Stati Membri,

Agli indicatori comuni si potranno affiancare **indicatori specifici di programma**

## Un'Europa più verde – OP2: indicatori per obiettivi specifici (I)

Obiettivo specifico	Indicatori di output	Indicatori di risultato
<b>Energia</b> (OS b1, b2, b3)	RCO 18 – N° abitazioni con prestazioni energetiche migliorate RCO 19 – N° edifici pubblici a prestazione energetica migliorata RCO 20 - Linee di rete di teleriscaldamento e teleraffredamento di nuova realizzazione o potenziate RCO 104 – Numero di unità di cogenerazione ad alta efficienza RCO123 – N° abitazioni che beneficiano di caldaie e sistemi di riscaldamento alimentati a gas naturale in sostituzione di impianti basati su combustibili fossili solidi	RCR 26 - Consumo annuo di energia primaria (di cui: abitazioni, edifici pubblici, imprese, altro) RCR 29 - Emissioni di gas serra stimate RCR 105 - Emissioni di gas serra stimate da caldaie e sistemi di riscaldamento convertiti da combustibili fossili solidi a gas
	RCO 22 - Capacità di produzione aggiuntiva per energie rinnovabili (di cui: elettrica, termica) RCO 97 – Comunità di energie rinnovabili supportate	RCR 31 - Energia rinnovabile totale prodotta (di cui: elettrica, termica) RCR 32 – Capacità operativa aggiuntiva installata per le energie rinnovabili
	RCO 23 - Sistemi di gestione digitale per sistemi energetici intelligenti RCO 105 – Soluzioni per l'accumulo di energia elettrica RCO124 - Linee della rete di trasporto e distribuzione del gas di nuova realizzazione o di potenziamento	RCR 33 - Utenti connessi a sistemi energetici intelligenti RCR 34 - Lancio di progetti per sistemi energetici intelligenti

## Un'Europa più verde – OP2: indicatori per obiettivi specifici (II)

Obiettivo specifico	Indicatori di output	Indicatori di risultato
<p><b>Clima e rischi</b> (OS b4)</p>	<p>RCO 24 – Investimenti in sistemi di monitoraggio, preparazione, allerta e risposta ai disastri naturali (nuovi e precedenti)</p> <p>RCO 122 – Investimenti in sistemi di monitoraggio, preparazione, allerta e risposta ai disastri ( nuovi o precedenti) rispetto ai rischi naturali non legati al clima e ai rischi legati alle attività umane</p> <p>RCO 25 - Protezione dalle piene di fascia costiera, sponda fluviale e lacustre di nuova costruzione o consolidata</p> <p>RCO 106 – Protezione dalle frane</p> <p>RCO 26 - Infrastrutture verdi realizzate o potenziate per l'adattamento ai cambiamenti climatici</p> <p>RCO 27 – Strategie nazionali e subnazionali per affrontare l'adattamento ai cambiamenti climatici</p> <p>RCO 28 - Area coperta da misure di protezione contro gli incendi</p> <p>RCO 121 - Area coperta da misure di protezione contro i disastri naturali legati al clima (diversi da inondazioni e incendi)</p>	<p>RCR 35 - Popolazione che beneficia di misure di protezione dalle inondazioni</p> <p>RCR 36 - Popolazione che beneficia di misure di protezione contro gli incendi</p> <p>RCR 37 - Popolazione che beneficia di misure di protezione contro i disastri naturali legati al clima (diversi da inondazioni e incendi)</p> <p>RCR 96 – Popolazione che beneficia di misure di protezione contro i rischi naturali non legati al clima e i rischi legati alle attività umane</p>
<p><b>Risorse idriche, gestione dei rifiuti e economia circolare</b> (OS b5 e b6)</p>	<p>RCO 30 - Lunghezza delle tubazioni nuove o potenziate per i sistemi di distribuzione dell'acquedotto pubblico</p> <p>RCO 31 - Lunghezza delle tubazioni nuove o potenziate della rete pubblica per la raccolta delle acque reflue</p> <p>RCO 32 - Capacità nuova o potenziata per il trattamento delle acque reflue</p>	<p>RCR 41 - Popolazione allacciata al miglioramento dell'approvvigionamento idrico pubblico</p> <p>RCR 42 - Popolazione allacciata almeno al trattamento secondario delle acque reflue pubbliche</p> <p>RCR 43 - Perdite idriche nei sistemi di distribuzione per l'approvvigionamento idrico pubblico</p>
	<p>RCO 34 - Capacità aggiuntiva per il riciclaggio dei rifiuti</p> <p>RCO 107 – Investimenti in impianti per la raccolta differenziata</p> <p>RCO 119 - Rifiuti preparati per il riutilizzo</p>	<p>RCR 103 – Rifiuti raccolti separatamente</p> <p>RCR 47 - Rifiuti riciclati</p> <p>RCR 48 - Rifiuti utilizzati come materie prime</p>

## Un'Europa più verde – OP2: indicatori per obiettivi specifici (III)

Obiettivo specifico	Indicatori di output	Indicatori di risultato
<b>Biodiversità e inquinamento</b> <i>(OS b7)</i>	RCO 36 - Infrastrutture verdi finanziate per scopi diversi dall'adattamento ai cambiamenti climatici RCO 37 - Superficie dei siti Natura 2000 coperta da misure di protezione e ripristino RCO 38 - Superficie del terreno risanato RCO 39 - Area coperta da sistemi di monitoraggio dell'inquinamento atmosferico	RCR 50 - Popolazione beneficiaria di misure per la qualità dell'aria RCR 95 - Popolazione che ha accesso a infrastrutture verdi nuove o migliorate RCR 52 - Terreni riabilitati utilizzati per aree verdi, alloggi sociali, usi economici o di altro tipo
<b>Mobilità urbana multimodale sostenibile</b> <i>(OS b8)</i>	RCO 55 - Lunghezza nuove linee tram e metro RCO 56 - Lunghezza delle linee tramviarie e metropolitane ricostruite o ammodernate RCO 57 - Capacità di materiale rotabile ecologico per il trasporto pubblico collettivo RCO 58 - Infrastrutture ciclistiche finanziate RCO 59 - Infrastrutture per combustibili alternativi (punti di rifornimento/ricarica) RCO 60 - Città e paesi con sistemi di trasporto urbano digitalizzati nuovi o modernizzati	RCR 62 - Utenti annuali di trasporto pubblico nuovo o modernizzato RCR 63 - Utenti annuali di linee tramviarie e metropolitane nuove o ammodernate RCR 64 - Utenti annuali di infrastrutture ciclistiche dedicate

## Un'Europa più verde – OP2: condizioni abilitanti

### 2. Energia

MISE e  
MTMM

1. Quadro politico strategico a sostegno della ristrutturazione di edifici residenziali e non per efficienza energetica
  2. Governance del settore dell'energia
  3. Promozione efficace dell'uso di energie rinnovabili in tutti i settori e in tutta la UE
- Non emergono elementi di criticità**

*A novembre 2020 inviato alla CE l'aggiornamento della strategia la cui consultazione pubblica è iniziata nei primi giorni di dicembre*

### 2.4. Quadro per una gestione efficace del rischio catastrofi

Pres. Consiglio Ministri  
Protezione Civile

Trasmissione alla CE della relazione di auto-valutazione (settembre – novembre 2020) .

**Non emergono elementi di criticità**

### 2.5. Pianificazione aggiornata degli investimenti necessari nel settore idrico e nel settore delle acque reflue

MTMM e  
Regioni

Sebbene tutti gli Enti di governo degli ATO abbiano già avviato il processo di aggiornamento **emergono notevoli criticità** in relazione alle tempistiche necessarie in alcuni territori al completamento delle procedure tecniche e amministrative. Nelle Regioni in cui il Sistema Idrico Integrato non è a regime sono state avviate attività di assistenza tecnica o azioni di affiancamento

### 2.6. Pianificazione aggiornata della gestione dei rifiuti

MTMM e  
Regioni

**Emergono criticità** per ritardo di alcune amministrazioni nell'aggiornamento dei Piani Regionali di Gestione e nel completamento delle procedure amministrative di approvazione

### 2.7. Quadro di azioni prioritarie per gli interventi nelle aree Natura 2000 (PAF)

MTMM e  
Regioni

**Reintrodotta** nell'accordo politico provvisorio del 1° dicembre, su istanza del PE

# Emendamenti unitari su Accordo di Partenariato (I)

## Emendamento generale a OP2

La politica di coesione, per la quantità di risorse finanziarie mobilitate e per la governance multilivello attivata, fornisce un contributo decisivo per affrontare questa sfida e per concorrere all'attuazione delle Strategie nazionali di Sviluppo Sostenibile e di Adattamento ai Cambiamenti Climatici, nonché, per il Mezzogiorno, degli obiettivi del Piano Sud 2030.

**Anche nel sostenere la transizione ecologica e la rivoluzione green, la politica di coesione dovrà essere fortemente orientata a sostenere investimenti capaci di far crescere l'occupazione di qualità.**

***Dare maggior spazio negli investimenti realizzati con il FESR nell'ambito dell'OP2 al tema dell'occupazione di qualità:*** crescita, competitività e innovazione non esistono al di fuori di un investimento sistematico su condizioni di lavoro basate su stabilità contrattuale, sicurezza, formazione permanente, in particolare in relazione ai giovani e alle donne.

# Emendamenti unitari su Accordo di Partenariato (II)

## Emendamenti a OS b1, b2 e b3 – *Energia*

*In ragione delle recenti decisioni assunte dall'Europa, il Piano Nazionale Integrato Energia e Clima andrà modificato recependo i nuovi obiettivi di abbattimento delle emissioni inquinanti (55% entro il 2030) e indirizzando il Piano stesso con chiarezza verso le fonti di energia rinnovabili.*

Pertanto, saranno sostenuti investimenti di efficientamento energetico di: edifici, strutture e impianti pubblici; edilizia residenziale pubblica per combattere la povertà energetica; imprese; reti di pubblica illuminazione, attraverso processi, strumenti e tecnologie innovative, inclusa la domotica. La riqualificazione energetica può essere combinata con interventi di messa in sicurezza sismica.....

*Nel quadro delle nuove politiche energetiche, andranno favoriti gli interventi per lo sviluppo e la produzione di idrogeno green, alla luce della forte presenza di impianti per l'energia rinnovabile nel Mezzogiorno e della necessità di supportare la transizione industriale di importanti settori, a partire dalla siderurgia.*

## Emendamenti unitari su Accordo di Partenariato (III)

### Emendamenti a Risorse idriche, gestione dei rifiuti e economia circolare (*obiettivi specifici b5 e b6*)

Evidenziare il ruolo delle istituzioni pubbliche, come perno per la realizzazione di investimenti di qualità nel campo dell'innovazione

Per consentire la transizione verso un'economia circolare, che richiede **una visione ampia (produzione e consumi)**, si sostiene l'incentivazione del recupero, il riuso e il riciclo di materia, da realizzare anche attraverso **partenariati pubblico-privato** e di marketing territoriale per lo sviluppo di nuovi prodotti e nuove tecnologie. Gli ambiti di azione possono essere associati a tutte le fasi del ciclo di vita dei prodotti, sostenendo filiere integrate per rendere possibile anche la simbiosi industriale. Si sostiene, quindi, la realizzazione ed il potenziamento di infrastrutture per la gestione, la raccolta, il riuso ed il riciclo dei rifiuti e degli scarti di lavorazione. È essenziale un approccio congiunto con l'OP 1... **Fondamentale è il coordinamento che dovranno svolgere le istituzioni pubbliche locali nella promozione di un nuovo approccio finalizzato principalmente alla valorizzazione dei materiali e non soltanto alla raccolta e al trattamento dei rifiuti.**

## Emendamenti unitari su Accordo di Partenariato (IV)

### Emendamenti a Obiettivo specifico b7 – *Biodiversità e inquinamento*

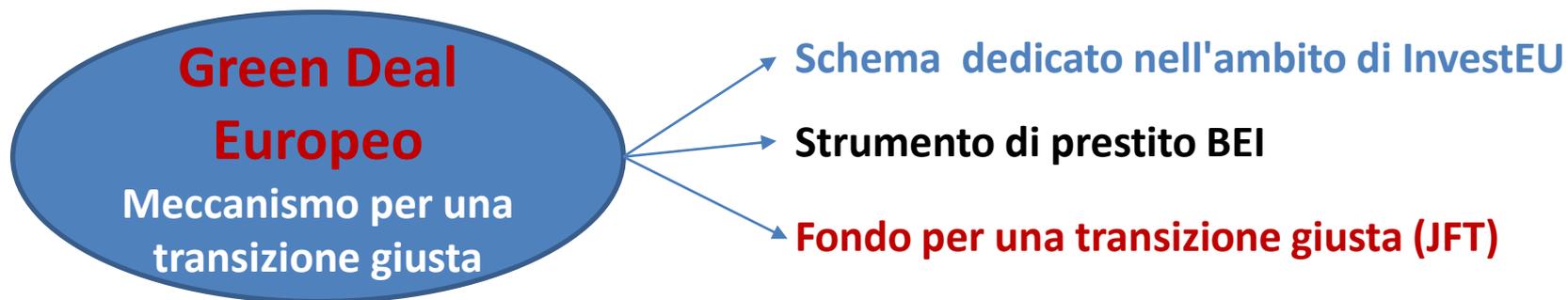
In coerenza con le Strategie *EU Biodiversity 2030* e quella Nazionale per la biodiversità, il risultato atteso è ridurre *la perdita di biodiversità* finanziando gli interventi prioritari previsti nel Quadro delle azioni prioritarie d'intervento regionali (c.d. PAF), nei Piani di Gestione e/o nelle Misure di Conservazione per la Rete Natura 2000 e nei Piani dei Parchi, nonché interventi di potenziamento dei sistemi di monitoraggio.

***In questa ottica, è essenziale il coordinamento con la politica di sviluppo rurale.***

**Il FEASR è fuori dall'Accordo di Partenariato 2021/2027**

*(contrariamente al ciclo programmatico 2014/2020)*

## Il Fondo per una transizione giusta e le Politiche di coesione



Il Regolamento JTF ha integrato il pacchetto legislativo per la coesione con l'introduzione di un **obiettivo specifico JTF** per compensare i costi economici e sociali della transizione verso un'economia climaticamente neutra.

- Utilizzo delle risorse del Fondo attraverso la predisposizione da parte degli SM di **Piani territoriali di transizione giusta**.
- Previsti **trasferimenti volontari dal FESR e dal FSE+ al JTF** così da integrare la dotazione del Fondo
- **Tassi di cofinanziamento JTF** : l'85% per le regioni meno sviluppate, il 70% per le regioni in transizione e il 50% per le regioni più sviluppate.
- **Ampliato l'ambito di ammissibilità** per finanziare gli aspetti sociali della transizione, in particolare la creazione e la salvaguardia di posti di lavoro e l'intervento sui servizi di carattere generale.
- **Possibilità di intervento a sostegno delle grandi imprese**, con una lista indicativa di operazione da sostenere, e di cui sia possibile dimostrare il contributo in termini di creazione di nuova occupazione

**Rispetto al Fondo per la Giusta Transizione (JTF)**, la Commissione europea ha indicato per l'Italia due aree beneficiarie: Taranto e Sulcis Iglesiente.

Consultazione  
pubblica  
Coordinamento  
Ministero Sud e  
Coesione

## A che punto siamo sui **POR 2021-2027...**

- Le strutture regionali CGIL sono state impegnate con diversi gradi di coinvolgimento e partecipazione da parte delle amministrazioni regionali nei Tavoli di partenariato sulla programmazione 2021-2027.
- A che punto siamo sulla predisposizione dei POR?**
- Interventi programmati...**